

16 ottobre 2012

PAG. 21

## **Terremoto, restano fondi per la rinascita** **Dalla Camera di Commercio contributi per le aziende. Scadono a fine ottobre**

**UN MILIONE** di euro in conto capitale. Sono i fondi che la Camera di commercio riserva alle imprese bolognesi colpite dal terremoto e che in parte sono ancora a disposizione. Ma c'è poco tempo.

La domanda, infatti, può essere presentata entro il 31 ottobre salvo esaurimento anticipato dei fondi. A ciascuna impresa verranno destinati contributi a fondo perduto fino a 20.000 euro.

Agevolazioni particolari sono previste per le imprese femminili. E' possibile fare domanda per le spese già sostenute dopo il 20 maggio, ma anche per quelle che si prevede di sostenere entro il 30 aprile 2013. Tutti i costi connessi ai danni del terremoto rientrano nel contributo. Nel dettaglio, ci sono gli interventi di ristrutturazione e messa in agibilità, comprese le spese per il ripristino degli impianti e degli immobili utilizzati per l'attività aziendale.

**CONTRIBUTI** a disposizione anche per l'acquisto, l'installazione o la riparazione di impianti, macchinari, attrezzature ed arredi danneggiati dal terremoto. Denaro a disposizione anche per perizie sui danni subiti dall'impresa e per i certificati di agibilità sismica e stabilità dei locali rese da professionisti abilitati.

Parte del milione sarà inoltre disponibile per ripianare i costi per lo sgombero dei locali e smaltimento delle macerie, macchinari rotti o altri residui comprese anche le spese di trasporto e facchinaggio sostenute per il rientro in azienda di impianti e macchinari precedentemente sgomberati. Si può infine 'rientrare' per le spese di trasloco in altri locali situati in provincia di Bologna e per il loro riadattamento.

**POSSONO FARE** domanda le imprese che hanno sede o unità locale in uno dei seguenti Comuni: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese. Tutte le informazioni sono disponibili su [www.bo.camcom.it](http://www.bo.camcom.it)

**INTANTO**, sul fronte degli istituti scolastici, la Provincia prevede di ultimare entro il 31 dicembre l'attività per programmare le verifiche sismiche sui plessi scolastici: è in corso la classificazione secondo un indice di vulnerabilità, seguirà il giudizio sugli elementi strutturali particolarmente vulnerabili e poi la stima dei costi previsti per le verifiche.

# il Piacenza

16 ottobre 2012

Link: <http://www.ilpiacenza.it/politica/consiglio-comunale-15-ottobre-2012.html>

**Consiglio, ok alla cittadinanza per i figli di stranieri nati in Italia**  
**E' passata la risoluzione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico che proponeva lo ius Soli per i bambini stranieri nati in Italia. Quindi, potranno avere la cittadinanza"**

Nuova seduta del consiglio comunale di Piacenza. Tanti punti all'ordine del giorno. E' passata la risoluzione, approvata a maggioranza (19 favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti), presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico che proponeva lo ius Soli per i bambini stranieri nati in Italia. Quindi, potranno avere la cittadinanza. Nella nostra città nel 2011 i bambini nati e residenti sono stati il 38%.

Lo "ius soli" fa riferimento alla nascita sul "suolo", sul territorio dello Stato e si contrappone, nel novero dei mezzi di acquisto del diritto di cittadinanza, allo "ius sanguinis", imperniato invece sull'elemento della discendenza o della filiazione. Per i paesi che applicano lo ius soli è cittadino originario chi nasce sul territorio dello Stato, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta dai genitori.

**16 ottobre 2012**

Link: <http://gazzettadireggio.gelocal.it/cronaca/2012/10/16/news/coop-sociali-un-salasso-da-9-milioni-1.5870364>

## **Coop sociali, un salasso da 9 milioni**

**Tanto, secondo Legacoop, costerà ai comuni l'aumento dell'Iva sulle prestazioni socio-sanitarie appaltate al privato**

*di Massimo Sesena*

REGGIO. I conti, in queste ore, li stanno facendo in tanti. Il paventato aumento dell'Iva sulle prestazioni socio-sanitarie che le cooperative sociali erogano agli enti locali, aumento che il governo Monti vuol portare dal 4 al 10%, sta costringendo davvero ad acrobatici esercizi di contabilità le coop sociali e i Comuni.

E se per il solo Comune di Reggio, i rincari legati alle prestazioni socio-assistenziali appaltate alle cooperative di tipo "A" rischia di far passare da 25 a 27 milioni l'entità della spesa sociale (con un aumento di quasi due milioni di euro l'anno) , su tutto il territorio provinciale questo aumento così pesante dell'Iva vale 9 milioni di euro. A dirlo è Carlo Possa, responsabili delle cooperative sociali aderenti alla Legacoop. «Se il Governo - andrà avanti nella scelta di portare l'Iva per le cooperative sociali che svolgono attività socio-sanitarie ed educative dal 4% al 10% sarà un danno gravissimo per tutti, per le Amministrazioni Pubbliche e le famiglie».

Solo a Legacoop Reggio Emilia aderiscono 16 cooperative sociali presenti nei settori socio-sanitario ed educativo, potenzialmente interessate al provvedimento, con quasi 5000 occupati e un volume d'affari sui 158.000.000 euro. Tutte operano in servizi di primaria importanza sia nella provincia di Reggio Emilia che in altre province e regioni.

«Per i meccanismi dell'Iva, un effetto che si abatterà direttamente sulle cooperative sociali - spiegano gli esperti dell'Ufficio fiscale di Legacoop - sarà quello di punire maggiormente le cooperative che più esprimono qualità, professionalità e capacità di investire. Dalle nostre prime stime si può calcolare che per i servizi erogati dalle cooperative sociali aderenti a Legacoop Reggio Emilia le Amministrazioni Pubbliche avranno un esborso ulteriore di 9 milioni di euro con il passaggio dell'Iva al 10%».

Commentando a botta calda questa decisione del governo, Carlo Possa, ne sottolinea anche l'assoluta illogicità.

«Aumentando l'Iva al 10% - aggiunge Possa - si rischia di mettere in crisi tutta una serie di servizi importanti, delicati e di grandissima utilità per le famiglie, che in molti casi sono svolti solo dalle cooperative sociali. Quella del Governo sarebbe una scelta, oltre che gravissima, inspiegabile. A maggiori entrate sul fronte dell'Iva ci sarebbe un automatico aumento delle uscite per le Amministrazioni pubbliche. A meno di eliminare ancora altri

servizi. Tutto questo - prosegue il responsabile delle cooperative sociali di via Ruini - mentre abbiamo chiesto incontri urgenti alla Regione e alle Ausl per capire in concreto cosa succederà con il taglio del 5% previsto dalla cosiddetta Spending review». Di questo tema è ben consapevole anche il direttore generale dell'azienda Usl Fausto Nicolini, altro "committente" importante delle cooperative sociali di tipo "A". «In effetti - dice Nicolini - siamo alle prese con i tagli derivati dalla Spending Review o cui ora si aggiunge anche questo dato. Si tratta sicuramente di un esborso aggiuntivo importante, nell'ordine di centinaia di migliaia di euro. La nostra spesa annua per anziani e disabili si aggira attorno agli 8 milioni e di questo importo circa 6,5 vanno alle coop sociali». A livello nazionale c'è stata subito la forte presa di posizione dell'Alleanza delle Cooperative Sociali (Agci - Confcooperative - Legacoop) che si è costituita proprio nei giorni scorsi. «Numeri alla mano, quest'impennata dell'Iva dal 4% al 10% rappresenta una falsa entrata per le casse dello Stato, non ci sarà un aumento del gettito. Un'entrata boomerang - spiega l'Alleanza delle Cooperative sociali - che avrà l'effetto di ridurre i servizi per i cittadini: minore numero di posti nei nidi e negli asili, tagli all'assistenza per disabili, riduzione delle ore di apertura per i centri diurni. Comuni e Asl dovranno pagare di più, dal momento che saranno chiamati a corrispondere oltre i 2/3 dei costi». Da più parti si sollecita ora una mobilitazione, in parlamento, ma anche tra i sindaci per bloccare il provvedimento.

**16 ottobre 2012**

Link: <http://lanuovaferrara.gelocal.it/cronaca/2012/10/15/news/dalla-vendita-del-grana-solidale-oltre-1-5-milioni-una-quota-sara-versata-a-cento-1.5865720>

## **Dalla vendita del grana solidale oltre 1,5 milioni Una quota sarà versata a Cento**

**L'iniziativa si svolgerà a Mirandola (Mo). I soldi serviranno ai Comuni terremotati per la ricostruzione di scuole, asili e case di riposo**

«Sostenere concretamente chi è stato colpito dal terremoto e, allo stesso tempo, tenere alta l'attenzione delle istituzioni nazionali e dell'opinione pubblica, affinché queste popolazioni e queste terre non vengano dimenticate e abbandonate a se stesse». Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano e abitante proprio nelle zone colpite dal sisma, spiega così l'iniziativa in programma sabato pomeriggio nella piazza principale di Mirandola (Mo). Ai sindaci di alcune delle cittadine più colpite dal sisma, tra cui Cento che sarà rappresentata dal sindaco Piero Lodi, saranno consegnati oltre 1,5 milioni, raccolti con la vendita di 'Grana Padano solidale' nei punti vendita di molte catene della Grande Distribuzione Organizzata aderenti all'iniziativa, per aiutare la ricostruzione di scuole, asili e case di riposo e altre strutture. All'iniziativa saranno presenti i testimonial del Consorzio, Alex Zanardi e Carolina Kostner.

**16 ottobre 2012**

Link: [http://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/2012/10/13/786276-racconta\\_abusi\\_sessuali.shtml](http://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/2012/10/13/786276-racconta_abusi_sessuali.shtml)

## **Racconta gli abusi sessuali, la mamma non le crede e lei chiede aiuto ai servizi sociali**

*Bimba violentata dall'età di 11 anni. In manette il convivente della madre della ragazzina, un autotrasportatore di 49 anni*

Rimini, 13 ottobre 2012 - La madre non le aveva creduto quando le ha raccontato degli **abusi sessuali subiti** dal suo compagno. Così una minorenni si è rivolta ai servizi sociali che hanno fatto scattare le indagini. Erano anni che R.G., autotrasportatore di 49 anni, abusava della figlia minorenni della sua compagna, **fin da quando la piccola aveva 11 anni**. L'uomo è stato arrestato dalla polizia, su disposizione del tribunale di Rimini.